



ASSOLOMBARDA

**12 gennaio 2021**

# **RASSEGNA STAMPA**

**Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali**



## **Sede di Pavia**

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – [pavia@assolombarda.it](mailto:pavia@assolombarda.it)

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144

**Ato ottiene l'approvazione di 120 sindaci per l'ammodernamento di infrastrutture che attendono interventi da anni**

## **Rete idrica e fognie, lavori per 120 milioni c'è l'ok al nuovo depuratore di Pavia Nord**

PAVIA

I sindaci della provincia hanno detto "sì" al nuovo piano interventi da oltre 121 milioni di euro presentato dall'Ufficio d'ambito territoriale ottimale (Ato), durante la videoconferenza che ha visto la partecipazione di 120 su 186 Comuni della provincia di Pavia. Dal nuovo depuratore a nord di Pavia fino alla dorsale idrica che garantirà l'acqua alle zone sopra Casteggio e alla Valle Staffora.

### **Infrastrutture moderne**

Più di 130 opere, tra nuovi interventi, rifacimenti di acquedotti, fognature, depuratori e miglioramenti delle infrastrutture esistenti. Investimenti per circa 121 milioni e 350 mila euro, contro i circa 66 milioni spesi nel biennio 2018-2019, come sottolineano dall'Ufficio d'Ambito diretto da Claudia Fassina. Ammonta a quasi 105 milioni la somma coperta dalla tariffa, a oltre 16 milioni quella coperta da contributi pubblici. Tariffe che, assicurate da Ato, non aumenteranno nel biennio 2020-2021. Si è voluto evitare - spiega la presidente Ilaria Marchesotti - di incidere sulle famiglie, ma si è anche voluto risolvere le criticità segnalate dai territori. L'Autorità di regolazione energia reti ambiente (Arera) prevede invece un aggiornamento delle tariffe nel biennio 2022-2023».

### **A Pavia**

Costerà 17 milioni e 750 mila euro il nuovo depuratore vicino a Cascina Campeggi, tra Cascina Casino e la frazione Cassinino, per il quale si è in fase di progettazione. Qui confluiranno i reflui fognari di alcune frazioni di Pavia, Cassinino e Villalunga, Giussago e Sant'Alessio, e di centri come Borgarello, Vellezzo Bellini, Rognano, Certosa, San Genesio e Zeccone.

### **Parla il sindaco Fracassi**

«La realizzazione del nuovo depuratore è un bel segnale per Pavia e per i comuni dell'hinterland - sottolinea il sindaco di Fabrizio Fracassi -. Si tratta di un intervento necessario che è anche il segno di un territorio che non si ferma e continua a lavorare per migliorarsi. Si andrà ad integrare l'attività del depuratore di Montefiascone, rendendo così più efficiente l'azione di depurazione. Ne trarranno giovamento la qualità ambientale e i cittadini». Il vecchio impianto di Montefiascone, con una potenzialità di 130 mila abitanti equivalenti, è ormai inadeguato e, un aumento del carico comprometterebbe Ticino e Vernavola. «La sua saturazione - precisa Marchesotti - impedisce di accogliere le richieste di imprese come Savio, Galbusera e Riso Scotti».

### **Autostrada d'acqua per l'Oltrepo**

Si spenderanno oltre 17 milioni per realizzare la dorsale idrica dalla pianura vogherese verso Montebello, Casteggio e l'alta collina. Intervento molto articolato che, spiegano da Ato, verrà suddiviso in 10 lotti.



### Gli altri interventi

Tra le altre opere in programma ci sono, nel Pavese, un nuovo depuratore ad Albuzzano e il collettamento dei reflui di Cura, Lardirago, Roncaro, Sant'Alessio per 4 milioni e 189mila euro. In Lomellina la realizzazione del trattamento di abbattimento della carica batterica del depuratore di Vigevano (1 mln e 400mila). Costerà invece circa 6 mln e 983mila euro il potenziamento dell'impianto di depurazione di Sannazzaro e il collettamento dei reflui anche di Pieve Albignola e Zinasco. In Oltrepò il rifacimento del depuratore di Bressana e il collettamento dei reflui di Bastida, Casatisma, Castelletto, Pancarana, Pinarolo, Robecco per 4 mln e 479mila. «E' stato approvato un programma che ha accolto molte delle richieste arrivate dai Comuni - sottolinea Luigi Parolo, presidente dell'assemblea e sindaco di Cassolnovo -. Ed è stata accolta la proposta di non aumentare le tariffe, nonostante la necessità di eseguire interventi mai fatti in passato».





## IL CRONOPROGRAMMA

### Opere al via già quest'anno e pronte entro il 2023

I lavori previsti nel piano redatto da Ato saranno realizzati entro il 2023. I progetti della dorsale acquedottistica e il depuratore di Pavia nord hanno portata rilevante e strategica e sono quindi stati inseriti nel piano delle opere strategiche di Ato che ha orizzonte dal 2020 al 2027. L'intervento della dorsale è correlato a quello già iniziato e collegato alla Greenway. Nel 2021 partiranno le progettazioni di alcuni nuovi lotti. Ora è previsto un ultimo passaggio in consiglio provinciale.

## IN BOLLETTA

### Tariffe invariate L'acqua a 0,73 cent al metro cubo

La bolletta non aumenta, vediamo come è composta: la tariffa base è di 0,73 euro al metro cubo. Quella agevolata di 0,58 e riguarda il consumo dei primi 50 litri per abitante al giorno. La prima fascia di eccedenza è di 0,89 euro e scatta per chi consuma tra i 41 e i 70 metri cubi (109,59 litri/abitante al giorno). La terza fascia è di 0,99 e si calcola dopo il superamento di 71 metri cubi (191,78 litri per abitante al giorno). Bisogna poi aggiungere la quota fissa (8,11 euro all'anno).



La sede Ato di via Taramelli

## PAVIA

Sono partiti i lavori di sistemazione del palazzo che, fino a qualche anno fa, ospitava alcuni uffici dell'amministrazione provinciale. Un intervento dal costo di circa 4 milioni di euro, voluto da Pavia Acque, la società, di cui è presidente Luigi Pecora, che gestisce il ciclo idrico integrato nel territorio provinciale e che si era aggiudicata all'asta, per 3,3 milioni di euro, l'edificio di via Taramelli, prima di proprietà della Provincia. Ora la sede dell'azienda è in via Donegani, in coabitazione con gli uffici di Asm Pavia e di altre controllate dell'ex municipalizzata, ma quegli spazi erano diventati troppo stretti per un ente che è passato da circa 30 dipendenti agli attuali 80. Ecco quindi che l'investimento è entrato nel piano industriale di Pavia Acque che ora punta a concentrare gli uffici, gli sportelli aperti al pubblico, ora in via Trieste, e ad allestire laboratori per le analisi sulla qualità. La palazzina era stata messa all'asta nel 2018, quando la Provincia decise di dismettere alcune strutture di sua proprietà per razionalizzare gli spazi e ottimizzare le spese. Una palazzina che era stata realizzata negli anni Settanta, circa 4mila metri quadrati con un'area verde di oltre 3mila metri quadrati e una volumetria complessiva di quasi 17mila metri cubi. Tre piani, oltre un piano seminterrato in una zona poco distante dal centro. Nel 2019 Piazza Italia decise di donare, alle associazioni ne avevano presentato domanda, alcuni arredi. In tutto 250 armadi, 36 appendiabiti, 180 sedie, 105 scrivanie, 39 computer, 54 monitor e 26 tastiere. E poi schedari, un proiettore, una macchina per scrivere, lampade, fax, calcolatrici. Tutto materiale in buono stato che è stato ceduto gratuitamente.

## In via Taramelli

### La sede di Ato sarà sistemata, l'ente spende circa 4 milioni di euro



il bando

## Ponte Ghisoni

# Prorogati al 31 i termini per l'appalto

Pavia

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana il bando di gara per la realizzazione del nuovo ponte Ghisoni. È stata aggiunta anche la rettifica sui termini per la presentazione delle offerte. Inizialmente era stato fissato al 18 gennaio, in seguito è stato prorogato al 31 gennaio. Il valore dell'opera è di 1,3 milioni di euro. L'attuale ponticello Bailey è ormai chiuso dal 9 dicembre 2019, da quando, cioè, vi fu il primo allarme sulla sua staticità. Un problema al quale sta andando incontro anche il secondo ponte Bailey, quello che immette in viale Lodovico il Moro.



**Il ponte chiuso dal 2019**



**Il sindaco non vuole rinunciare di nuovo alla Fiera dell'Ascensione.  
Salvadeo (Industriali): «Vetrina fondamentale»**

## **Garlaschelli: «La Sensia 2021 si farà» Edizione ridotta con un nuovo format**

Voghera

La Sensia si farà. Come non si sa ancora. Ma la giunta Garlaschelli non intende lasciare la città senza Fiera dell'Ascensione per il secondo anno consecutivo. Tra le pie intenzioni e i fatti concreti c'è di mezzo la pandemia che vieta, più che suggerire, assembramenti come quelli che tutti i vogheresi conoscono: la folla di persone ai banchetti fuori e dentro l'ex caserma di cavalleria.



Paola Garlaschelli

### **La scelta della sindaca**

Eppure, la voce di una "Sensia comunque" circola da giorni, a quattro mesi dalla data dell'evento, il 14 maggio e poi il week end. Se n'è accennato, ad esempio, durante la Commissione dedicata ai mercati, dove gli operatori volevano sapere se, appunto, la fiera ci sarebbe stata o meno. L'assessore al Commercio, Francesca Miracca, è stata sul vago: la competenza è del sindaco Paola Garlaschelli. Che ora annuncia alla Provincia Pavese che, sì, la Sensia potrebbe esserci: «La pandemia condiziona la futura programmazione di qualunque evento, sul territorio. Per il consueto importante appuntamento della Fiera dell'Ascensione, stiamo valutando un format che coniughi eventi on line e in presenza, con un cartellone itinerante, nei luoghi più significativi della città. Per una fiera che non

sarà più momento di solo scambio commerciale, ma che invece vogliamo intendere come momento di scambio culturale, vetrina delle eccellenze del nostro territorio». Insomma, l'obiettivo è provarci. Anche se poi molto dipenderà dalla situazione pandemica: con i contagi di questi giorni forse sarebbe impossibile. La città, gli operatori, voglio credere invece che sia possibile.



Marco Salvadeo

### **«Non si può rinunciare»**

«La "Sensia" è ormai un appuntamento imperdibile, la Fiera più antica della Lombardia con più di 600 anni di storia, purtroppo si è fermata nel 2020 per il Covid. Ora bisogna pensare a qualcosa di concreto per evitare un altro anno di silenzio». Vanno infatti in questa direzione le parole di Marco Salvadeo, presidente della zona Oltrepo di Assolombarda Pavia. «Questo stop forzato deve aver accelerato l'idea in tutti noi che bisogna ripensare il modello garantendo da un lato la sicurezza degli espositori e del pubblico, da un altro mantenere inalterata la vetrina storica dell'Oltrepo - spiega Salvadeo - con le sue aree espositive, bancarelle, street food, luna park, iniziative culturali e spettacoli. Il tutto genera oltre che intrattenimento, valore economico e opportunità di lavoro per imprese e

commercianti che durano molto di più dei 4 giorni della Fiera stessa».



ASSOLOMBARDA

E Salvadeo continua: «Lo smart working ha permesso di poter riapprezzare le zone rurali del nostro territorio, il lockdown ha generato una nuova domanda di case, passando più di due mesi chiusi tra le mura del proprio appartamento, gli italiani hanno rivalutato l'importanza del giardino privato, degli spazi aperti e più grandi. Il fatto di poter riaprire la "Sensia" con un modello combinato tra virtuale e fisico, amplierà sicuramente la platea di persone che accederanno alla nostra Fiera aumentando le opportunità di apprezzare e riconoscere i punti di forza del nostro territorio e valutare, perché no, un trasferimento nelle nostre belle colline e investimenti nelle nostre aree». La linea dunque sembra tracciata, c'è ottimismo. Non resta che aspettare i primi atti concreti.

---

## Rimane il problema della pandemia che aveva fatto annullare quella dell'anno scorso

---



Un'immagine della Fiera dell'Ascensione che richiama a Voghera migliaia di persone da tutta la provincia di Pavia. Nel 2020 era stata annullata a causa del Coronavirus



Vigevano, eletti i vertici dell'associazione  
**Ascom, confermato Scarano**  
**«Serve una svolta sulle tasse»**



Il presidente Renato Scarano

#### VIGEVANO

Renato Scarano è stato confermato presidente dell'Associazione dei commercianti di Vigevano. Con lui resta in giunta Marco Mor, Andrea Casella, Annunziata Pino, Leonardo Beccari, Carlo Sprocatti e Federica Moreschi. «Abbiamo proposto che venissero inseriti in giunta - spiega Scarano - anche Cristina Casati e Matteo Dante».

Il 2020 è stato un annus horribilis e ora, con l'arrivo dei vaccini, si comincia a pensare alla ripartenza.

«Abbiamo ottenuto alcuni benefici, come i ristori, l'esenzione della Tosap fino a marzo, la riduzione Tari del 25%, il credito d'imposta sugli affitti e la riduzione dell'Imu per le attività turistico ricettive. In molti hanno richiesto la cassa integrazione, ma ancora non basta, tanto che qualcuno ha chiuso. Per questo proponiamo che venga prorogato il credito d'imposta per gli affitti commerciali, almeno per il 2021, che siano erogati ristori calcolati sul livello delle perdite di fatturato, e che il 2021 sia un "anno bianco", cioè senza tasse, dove i contributi

previdenziali non siano richiesti ma accreditati».

Come sono andate le vendite nelle feste?

«L'andamento delle vendite natalizie è stato rallentato, complici i giorni di chiusura per la zona rossa. L'anno scorso sono cresciute le vendite online. Tra Natale e Capodanno il settore che è andato meglio è stato quello alimentare, con segnali positivi anche per i negozi di vicinato. Gli altri, però, hanno avuto un calo importante rispetto all'anno precedente: il non alimentare ha avuto un calo compreso tra il 20 e il 40 per cento, ma il settore che ha vissuto un anno da incubo è stato il turismo, cioè le agenzie di viaggio, l'alberghiero ed extra alberghiero, che hanno avuto un calo di fatturato fino al 70%. Anche bar, pub e ristoranti hanno visto molto limitata la loro attività, risolledata solo in minima parte dalla possibilità di effettuare consegne a domicilio e dall'asporto. Ci sono ancora troppe incertezze sulle riaperture ed è quasi impossibile programmare la ripartenza con l'alternarsi del colore della propria regione. Gli effetti della crisi ci accompagneranno anche nel 2021: molte imprese sono condotte a livello familiare e la preoccupazione è forte. Come se non bastasse, ci sono le spese per l'adeguamento dei registratori telematici per le operazioni con i pos. Occorre un azzeramento dei costi aziendali»  
Strategie per il rilancio cittadino?

«Punto cruciale sarà la realizzazione di infrastrutture. È necessario un coordinamento per lo sviluppo del territorio, partendo dal progetto presentato dal Comitato intercategoriale, che comprende la valorizzazione del castello e il recupero delle aree dismesse. Il rilancio deve passare attraverso la rigenerazione urbana, che comprenda anche parcheggi a corona del centro, con ampliamento dei posti auto e mezz'ora gratuita al giorno sulle strisce blu. Infine due progetti: quello per rilanciare il distretto calzaturiero e quello per il turismo di prossimità».



ASSOLOMBARDA

# Link utili

## Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

## Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

